

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

BARI - CASARANO - CORATO - FOGGIA - FRANCAVILLA F. - LECCE - TARANTO - TRANI

CULTURA

SPETTACOLI

Bari & Provincia

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

BARI - CASARANO - CORATO - FOGGIA - FRANCAVILLA F. - LECCE - TARANTO - TRANI

Con «Chiodi e rose»

Di Ciaula oggi a Feltrinelli



Trentacinque anni. Tanti ne sono passati tra la prima edizione di *Chiodi e rose*, pubblicato dalla piccola casa editrice La Scaletta di Matera nel 1970, e la nuova uscita, per i tipi di Rainone Editore. La raccolta di poesie sarà presentata dall'autore, **Tommaso Di Ciaula** (nella foto) oggi alle 17 alla Feltrinelli Libri & Musica, in via Melo 119.

Tommaso Di Ciaula raggiunse il successo internazionale con il romanzo *Tuta blu*, pubblicato da Feltrinelli nella dirompente collana dei «Franchi narratori», ma il carattere autenticamente della sua scrittura si rivela in tutta luce proprio nella poesia e dei suoi primi versi magici esplosivi, reali, struggenti si innamorarono perdutamente i suoi compagni operai, i sognatori, gli innamorati. Ma anche Sciascia, Bevilacqua, Spagnoletti, Calvino, Quasimodo.

Prosapprime «Babele Female» al Duse

Cristina Angiuli con un testo di Benni e Antonella Maddalena ispirata a Bene hanno concluso la rassegna

«LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI W» di Stefano Benni, con Cristina Angiuli.

«VOULEZ VOUS? STUDIO PER ATTRICE SOLA» di e con Antonella Maddalena. Bari, Teatro Duse

Donne sull'orlo di una crisi di nervi», anzi che la crisi l'hanno ormai metabolizzata e fatta propria a livello di Dna, negli spezzoni spettacolari di donne e con donne-attrici che ha popolato la serie di *Babele Female*, rassegna al femminile sul minuscolo palco del Teatro Duse a Bari.

La misteriosa scomparsa di W, dal testo (1994) di **Stefano Benni** sotto l'apparenza di giocosa balordaggine gioca le corde del paradosso, del nonsense e dell'allegria in effetti amara, in compagnia scenica e attoriale di **Cristina Angiuli**. Dalla nascita mirabolante alla crescita e sviluppo singolari, la storia di W con il V doppio e della misteriosa scomparsa dell'iniziale del suo nome, cioè la V con la conseguente drammatica riduzione a «V semplice», diventa il pretesto per Benni (e per la Angiuli attrice) di un percorso tra il serio e il faceto, dove lo sperimentalismo linguistico dell'autore si co-

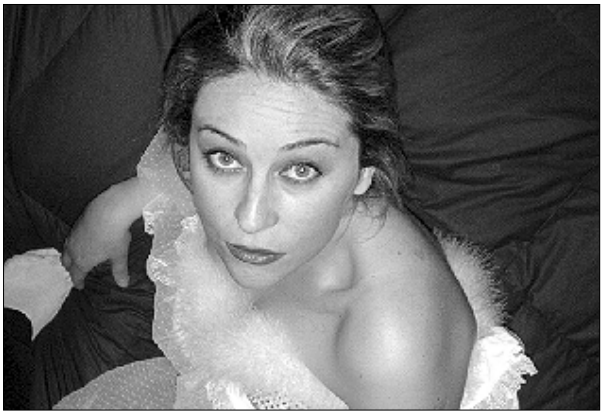
Ma l'abito non fa la donna

niuga a un divertito «gioco al massacro» di convenzioni, luoghi comuni e perbenismi. La Angiuli caracolla con disinvoltata sicumera, con coerente esibita sbruffoneria sorridente nonché, al momento opportuno, anche acre, lungo i luoghi comuni di una «condizione femminile» che per essere frammentata e decurtata (*La misteriosa scomparsa di W*, appunto) conserva nondimeno tracce, sotto la maschera comica, di una condizione di perdita, di squilibrio, di malessere. L'elemento scenico-scultura era di **Monica Angiuli**, l'intervento musicale di **Mimi Uva**.

Più nelle corde di un «etero femminino attoriale, quasi femminista» è il *Voulez vous?* elaborato e presentato da **Antonella Maddalena**, anche organizzatrice dell'intera

rassegna al Duse.

Siamo nei territori alti: tramite Jules Laforgue versus Carmelo Bene, Kate è personaggio antonomastico dell'attrice. Personaggio androgino, muterà in scena l'abito maschile nel tutù e nelle mossette piumose da coniglietta sexy, assumendo in sé tutti i possibili stereotipi della donna: da *femme fatale* a vittima inconsapevole, da bisbetica non domata (Kate) ad O-felia sdrucchiolata e lacrimevole, da star a protagonista-vittima sessuale. Partendo dai modelli femminili che hanno popolato il teatro di Bene (*Hamlet Suite* e *Ritratto di Signora*) l'assemblaggio di



Antonella Maddalena (accanto) è l'autrice e l'interprete di «Voulez vous?». Sotto, Cristina Angiuli: ha portato in scena la teatro Duse i testi di Stefano Benni «La misteriosa scomparsa di W»



Antonella Maddalena sul finale incontra, inevitabilmente, il fantasma e l'icona di Marilyn Monroe, nel percorso di autodistruzione «al femminile» che il *Voulez vous?* intelligentemente (anche con perizia d'attrice e autoironica messa in gioco) ha posto come suggello conclusivo a questa rassegna in nome della donna e della *Babele Female*.

Pasquale Bellini



Il direttore d'orchestra Vito Clemente

CONCERTI. L'Orchestra sinfonica diretta da Vito Clemente

Luccicante e moderno così è il «Nuovo mondo»

Vito Clemente è tornato sul podio dell'Auditorium della Guardia di Finanza di Bari per dirigere l'Orchestra Sinfonica della Provincia in un concerto che proponeva un programma sfizioso, dal Novecento del brasiliano **Ernani Aguiar** e dell'inglese **Richard Rodney Bennett**, al «nuovo mondo» della *Sinfonia n.9 in mi minore op.95*, capolavoro riconosciuto che Antonin Dvorák compose durante il suo soggiorno americano tra il 1892 e il 1893.

Solista nel difficilissimo *Percussion Concerto* di Bennett, il barese Filippo Lattanzi, docente al Conservatorio di Monopoli e oggi tra i percussionisti di punta del panorama mondiale, con all'attivo numerose incisioni, tournée concertistiche e prime esecuzioni di importanti

compositori contemporanei.

Il *Percussion Concerto* di Bennett ha messo subito in luce le caratteristiche di gran virtuoso di Lattanzi: eccezionale il senso ritmico e la straordinaria capacità di modulare la timbrica dei numerosi strumenti di cui si è avvalso, dal tradizionale set di batteria jazzistica, ai piatti, campanacci, triangolo e all'immancabile marimba, di cui Lattanzi è peraltro notevole studioso, avendo anche collaborato con Luigi Morleo nella stesura del metodo *120 Progressive four Mallet Studios for Marimba*, pubblicato negli Stati Uniti.

Notevoli anche gli assoli e le improvvisazioni che hanno impreziosito la sua interpretazione, alle prese con un «pastiche» ritmico variegato e una scrittura stilisticamente molto aggressiva. Brano decisa-

mente impegnativo pure per l'orchestra che, guidata dalla mano sicura ed esperta di Clemente (pienamente a suo agio nella musica novecentesca), ha ben assecondato il contrappunto fraseologico con il solista.

Curiosa anche l'esecuzione dei *Quattro Momentos n°3*, in cui evidente era il riferimento a Bartók nell'originale e aspro trattamento sonoro legato a esuberanti ritmi brasiliani.

Ma grande attesa c'era per la «Nuovo mondo» di Dvorák che l'or-

chestra aveva già eseguito in passato con altri direttori. Ebbene, ci pare che il complesso barese si sia superato, grazie alla prova impeccabile di Clemente: evidente era il suo lavoro di scavo nelle sonorità e nel dosaggio delle singole famiglie orchestrali. Ne è risultata una sinfonia di grande fascino timbrico ed estatica bellezza, in special modo nello splendido «Largo», misurato nelle sonorità (soprattutto quelle in pianissimo), commovente e ricco di atmosfere trasognate.

All'intimità raccolta e di grande sensibilità degli archi hanno fatto poi da contraltare le esplosioni legate ai fiati che hanno dato un'ottima prova di insieme: val la pena citare soprattutto gli ottoni, smaniosi di emergere nelle grandi sciabolate sonore dell'«Allegro con fuoco».

La mano di Clemente era presente anche nell'attenzione al dettaglio di ogni singola frase, costruita con coerenza musicale e nobile profondità concettuale: il «nuovo mondo» di Dvorák così è risultato scintillan-

te e modernissimo, seppur la scrittura del boemo, probabilmente influenzata dal patrimonio etnico americano, risenta in ogni singola battuta di un profumo inconfondibilmente slavo.

Al termine lunghi e meritati applausi per tutti e giusto tributo a Clemente, direttore eclettico e dotato di un gesto morbido e al tempo stesso deciso, ma soprattutto sempre al servizio della partitura.

Livio Costarella

rondò capriccioso

di Nicola Sbisà



Mercadante tecnologico

La discografia di Francesco Saverio Mercadante non è certo calibrata all'importanza del compositore altamurano. Ogni nuova registrazione perciò è sempre ben accolta. Fra l'altro - dando per scontato che registrare un'opera è molto più complesso (e costoso) - la sua musica strumentale rivela uno spessore ed un interesse affatto trascurabili.

È stato di recente realizzato un cd antologico che comprende il «Concertone» per flauto, clarinetto, corno e orchestra, il «Concerto in si bem. magg.» per clarinetto ed orchestra ed inoltre per «parole» prima, terza e quinta dall'oratorio «Le sette ultime parole di Nostro Signore sulla Croce» e tre brani dall'opera «Il giuramento», per la precisio-

Il tutto ha funzionato benissimo ed alla fine, dopo interventi su materiale musicale inedito ed una pratica strumentale d'insieme si è giunti alla realizzazione del cd. Le ragazze che hanno partecipato, erano Antonella Barile, Anila Bodini, Antonella Cavallo, Antonella Cavuto, Domenica Damato, Rosamaria Fusillo, Anna Rita Galasso, Rita Jacobelli, Stefania Ladisa, Claudia Lapolla, Emanuela Lioy, Chiara Claudia Liuzzi, Maria Arcangela Lorusso, Bruna Monaco, Maria Stella Saponari, Valeria Serra, Maria Siculo, Tiziana Spagnoletta.

Il gruppo - che già durante il corso si era esibito col nome di Camerata strumentale Barsentum - integrato da altri strumentisti ha costituito alla fine l'Orchestra Artecno, che ha appunto realizzato il cd.



Il compositore Saverio Mercadante

Hanno collaborato alle esecuzioni anche docenti del corso ed altri noti musicisti. I solisti del «Concertone» sono il flautista Mario Carbotta, il clarinetista Antonio Tinelli (cui si deve l'avvio della felice iniziativa), il cornista Giovanni D'Aprile; Tinelli è stato solista anche nel «Concerto per clarinetto». In questa occasione ha diretto l'orchestra Vito Clemente. Diretta invece da Ettore Papadia, l'orchestra ha accompagnato nei brani dall'oratorio il soprano Francesca Ruosio, il tenore Sante Schiavone e il baritono Claudio Rigliano; gli stessi cantanti eseguono, sempre sotto la direzione di Papadia, i brani da «Il Giuramento».

Il cd non sarà in vendita a sé, ma verrà unito al numero di maggio della nota rivista «Suonare News», che usualmente già offre ai suoi lettori un cd; in questa occasione i cd saranno due, ma il prezzo della rivista non subirà maggiorazioni. L'abbinamento con «Suonare News», ovviamente garantirà al cd mercadantiano (tutto registrato a Noci in varie ed opportune sedi) una diffusione nazionale e farà conoscere, oltre agli esiti positivi del Progetto Artecno anche il valore di giovani musicisti locali. Un'orchestra in buona parte femminile, ma che ha rivelato una valentia più che apprezzabile.

CARNET

Le «Lettere a San Nicola»

La casa editrice Proedit e la Biblioteca De Gemmis a Santa Teresa dei Maschi (Strada Lambertini 3) promuovono domani alle 18 la presentazione del volume di **Maria D'Apolito Conese** *Lettere a San Nicola (Lettere a Santa Nicole)*. Introduce **Nicola Laforgia**, assessore alle Culture del Comune di Bari; presentano: **Emanuela Angiuli** - Direttrice della Biblioteca De Gemmis, **Vito Maurogiovanni**, giornalista e scrittore; modera l'incontro **Gino Data**, editore. Voce recitante: **Franco Blasi**.

Al Baretto il libro di G. Saponaro

Giovedì alle 18,30 al Baretto (via Roberto da Bari), nel corso della *Settimana di Poesia* il gruppo d'arte «Quelli del Caffè» ospita lo scrittore barese **Giorgio Saponaro** che presenta il suo nuovo libro *Il romanzo di Bari*. Interventi di **Ninni Matera**, **Maria Conserva Rettino**, **Michele Lamacchia**. Ingresso libero.

Stasera al Tavli Café

Le Faraualla in quattro appuntamenti

Il gruppo vocale **Faraualla** e i percussionisti **Pippo Ark D'Ambrosio** e **Cesare Pastanella** presenteranno in questa settimana parte del nuovo lavoro musicale, in diversi appuntamenti.

Si inizia stasera, alle 22 al Tavli Café, in strada Angiola 23, a Bari Vecchia. Domani tappa all'associazione culturale Otium, in corso Cavour 221, con un concerto, sempre alle 22. Giovedì, alla stessa ora, a Storie del vecchio sud, in via Buccari 120. Infine, domenica, alle 17 nella sede di «Il Pentagramma» in via Maranelli 9.

Formano il gruppo delle Faraualla: **Gabriella Schiavone**, **Maristella Schiavone**, **Teresa Vallarella** e **Loredana Perrini**.

Da oggi la mostra alla sala Murat

«S. Nicola e i bambini» I miracoli rivisti coi colori degli illustratori

Oggi, a partire dalle 9.30 presso il Museo Storico Civico, in strada Saggese a Bari Vecchia, si apre la mostra *San Nicola e i bambini*: opere di 15 artisti italiani e stranieri che negli anni hanno affrontato il rapporto tra il Santo Patrono di Bari e l'infanzia attraverso il filtro di culture diverse.

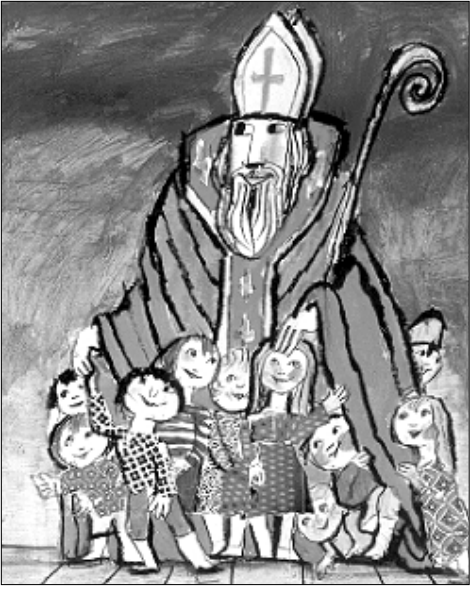
Tra gli artisti presenti: Luzzati, Vinci Picinni e Chalambalakis. Si tratta di opere che prendono spunto da alcuni miracoli con cui il Santo di Myra interviene a favore dei fanciulli.

Inserita nel progetto *L'Ospite bambino*, l'iniziativa si svolge col sostegno dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

Sarà possibile visitare la mostra fino a domenica 15 maggio. Gli orari di apertura al pubblico sono:

la mattina da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e domenica dalle 10 alle 13; il pomeriggio martedì (16 - 18) e sabato (17.30 - 20.30).

Sempre oggi, fra i numerosi eventi previsti nel programma *L'Ospite bambino* segnaliamo un incontro-dibattito sul tema: *La città comunicativa* in svolgimento



«San Nicola e i bambini», un'opera di Emanuele Luzzati

nello spazio Agorà della Sala Murat a partire dalle 9: operatori, insegnanti ed esperti affronteranno il tema del rapporto fra i ragazzi ed il sistema dei Media e la capacità del sistema urbano di offrire voci, spazi e immagine ai pensieri dei bambini.

(r.c.)

Da oggi alla Galleria BLUorG

Giovani schegge intorno all'arte

Si inizia da oggi nella Galleria BLUorG (Via Celentano, 64) un ciclo di cinque incontri d'arte e mostre di giovani artisti e creativi che sotto la sigla *Schegge* esporranno produzioni, opere, installazioni. Oggi (inaugurazione alle 20) la prima delle *Schegge* con la mostra del pittore napoletano **Marco Natale**, le cui opere (il titolo dell'esposizione è *Memorie da Berlino*) sono presentate da **Giustina Coda**. La mostra di Marco Natale resterà aperta al BLUorG fino all'11 maggio.

Il secondo appuntamento (dal 17 al 25 maggio) è con i quadri-installazione di **Luca Lillo** e le elaborazioni foto-digitali di **Antonella Violante**: titolo della scheggia è «D2».

Dal 31 maggio al 7 giugno si svilupperà *Ragazze di quartiere*, repertorio fotografico di volti e immagini femminili del quartiere Madonnella, con sfilate di gioielli d'arte, ragazze, abiti: a cura di **Maria Milici** e **Giuseppe Bellini**. Dal 12 al 20 giugno *Le mie forme*, mostra di quadri e sculture di **Marco Buonamico**. Concluderà il ciclo delle *Schegge* (dal 25 al 30 giugno) la presentazione ed esposizione da parte degli autori del fumetto d'arte *Canicola*.

A Città di Castello

Video: premiati una scuola barese e il Get

Il filmato *Il sole verrà* ha vinto il primo premio del Concorso nazionale «Tiferno - Video scuola», indetto dalla scuola secondaria «G. Pascoli» di Città di castello, in provincia di Perugia.

*Il sole verrà* è stato realizzato dai bambini della sezione F della scuola «Lombardo Radice» 28° Circolo didattico Japigia 2 di Bari (dirigente **Anna Maria Lagattolla**) in collaborazione con la Coop. sociale Get. Il filmato è stato curato dalla prof. ssa **Angela Celi** con la supervisione di **Pino Guarino**. Il premio, aggiudicato da una giuria composta dai ragazzi della scuola Città di Castello, è stato ritirato dalle insegnanti **Gabriella Bonerba** e **Graziamaria Milella**.